

Esce di strada e finisce contro un albero Auto polverizzata, muore ragazzo di 19 anni

Urbania, l'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 3.30 lungo la Statale. A bordo del Doblò c'era Mattia Tancini. Il giovane è morto sul colpo: tra le ipotesi, il colpo di sonno. Il ricordo dell'ex allenatore: «Un ragazzo solare e gioioso»

IL FUNERALE

Oggi l'addio in Cattedrale

L'addio a Mattia Tancini, il 19enne tragicamente scomparso all'alba di ieri in un incidente lungo la Statale a Urbania, si svolgerà oggi alle 14.30 nella Cattedrale di Urbania. Saranno tantissime le persone che vorranno stringersi attorno alla famiglia - mamma Samantha, babbo Edoardo e il fratello Alessandro - in questo momento di grande dolore.

Mattia Tancini aveva 19 anni. Amava il calcio, aveva giocato nelle giovanili dell'Urbania, ma adesso aiutava il padre Edoardo nel suo lavoro di muratore. All'alba di ieri mattina, mentre stava rientrando a casa con il suo Doblò, ha perso il controllo dell'auto, finendo contro un albero sul ciglio della strada. Non c'è stato nulla da fare. Nulla è rimasto nemmeno di quell'auto che appare quasi polverizzata dallo schianto. Nulla è rimasto dei sogni di un ragazzo di cui tutti ricordano soprattutto il sorriso e la gioia di stare al mondo.

Lo schianto è avvenuto ieri mattina, intorno alle 3.30. Mattia stava rientrando a casa, mancava davvero poco. Ma a un certo punto, lungo la Statale 745 che da Fermignano porta a Urbania, poco prima del centro abitato, nel



Il Doblò di Mattia completamente distrutto dopo lo schianto

pressi del cimitero tra la rotonda e il semaforo, ha perso il controllo del suo Doblò, finendo fuori strada. Con lui non c'era nessuno, né altre auto sopraggiungevano lungo la strada. Non si sa quale sia stato il motivo per il

quale Mattia ha perso il controllo del mezzo, ma in base ai rilievi dei carabinieri non risultano segni di frenata sull'asfalto. L'ipotesi più probabile sembra quella di un colpo di sonno. L'auto è finita contro un albero al bordo della

carreggiata, disintegrandosi e capovolgendosi per la violenza dell'impatto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con una squadra che ha estratto dall'abitacolo sbriciolato il corpo senza vita di Mattia. La strada è rimasta chiusa per circa tre ore.

Questo è stato il tragico risveglio di una intera comunità che in queste ore non si capacita della crudeltà con cui il destino si sia abbattuto contro una famiglia stimata e ben voluta da tutti: mamma Samantha, babbo Edoardo e il fratello maggiore Alessandro, che come Mattia condivide la passione per il calcio, e gioca in prima categoria nel Peglio. Proprio dall'ambiente calcistico arrivano i ricordi più struggenti: «Ho allenato Mattia nel settore giovanile dell'Urbania, ormai qualche anno fa - dice



Mattia Tancini, 19 anni

Francesco Cantarini senza riuscire a trattenere le lacrime -: di lui ricordo il sorriso splendido. Una persona solare, gioiosa, ma anche un valido giocatore, che sapeva farsi volere bene per quel suo modo di essere. Mi stringo alla sua famiglia, ringraziandola per avermi fatto conoscere un ragazzo con una gioia di vivere così straripante. Mancherà moltissimo a tutti noi».

Anche il sindaco di Urbania, Marco Ciccolini, esprime lo choc di una intera comunità: «E' una ferita enorme per Urbania e per la comunità tutta - dice -: conosco la famiglia, tutte persone brave e per bene, alle quali in queste ore ci stringiamo con profondo affetto». Il funerale di Mattia si svolgerà oggi alle 14.30 nella Cattedrale di Urbania.

Benedetta Iacomucci